

32ª SESSIONE

CG32(2017)10
24 marzo 2017

Sintesi dei rapporti

Presentati alla 32ª Sessione del Congresso

Sommario

I. RAPPORTI PRESENTATI NEL CORSO DELLE SEDUTE PLENARIE DEL CONGRESSO.....	2
Verifica dei poteri dei nuovi membri e delle procedure ufficiali di designazione delle delegazioni nazionali presso il Congresso.....	2
Bilancio preventivo e risorse del Congresso per il prossimo biennio (2018-2019).....	2
Dall'accoglienza all'integrazione: il ruolo degli enti locali e regionali di fronte al fenomeno migratorio ...	3
Problemi ricorrenti rilevati nell'ambito delle valutazioni delle missioni di monitoraggio e di osservazione elettorale del Congresso (periodo di riferimento 2010-2016)	3
Analisi comparativa dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale nei 47 Stati membri...4	4
Partenariato Sud-Med del Congresso	4
La democrazia locale e regionale in Finlandia	4
Eternamente giovani? Il ruolo delle politiche e delle attività a favore della gioventù a livello locale e regionale per sostenere la transizione dei giovani verso l'autonomia e la vita professionale	5
Checklist per la verifica del rispetto delle norme e delle buone pratiche internazionali in materia di prevenzione dell'utilizzo abusivo di risorse amministrative nei processi elettorali a livello locale e regionale.....	6
Missione conoscitiva sulla situazione dei rappresentanti eletti locali in Turchia.....	6
Utilizzo dei dati aperti (Open data) per una migliore erogazione dei servizi pubblici	7
Osservazione delle elezioni locali in Bosnia-Erzegovina (2 ottobre 2016)	7
Revisione delle Regole e Procedure del Congresso	8
II. RAPPORTI PRESENTATI ALLA CAMERA DEI POTERI LOCALI	9
La democrazia locale nella Repubblica di Malta	9
La democrazia locale in Estonia.....	9
La democrazia locale in Islanda	10
III. RAPPORTI PRESENTATI ALLA CAMERA DELLE REGIONI	11
Rapporto informativo sulle elezioni dell'Assemblea popolare dell'Unità territoriale autonoma della Gagauzia, Repubblica di Moldova (20 novembre 2016)	11

I. RAPPORTI PRESENTATI NEL CORSO DELLE SEDUTE PLENARIE DEL CONGRESSO

Verifica dei poteri dei nuovi membri e delle procedure ufficiali di designazione delle delegazioni nazionali presso il Congresso

Relatori¹:

Michail ANGELOPOULOS, Grecia (L, PPE/CCE), e Eunice CAMPBELL-CLARK, Regno Unito (R, SOC)

Ufficio di presidenza

CG32(2017)02prov
Risoluzione

I Relatori passeranno in rassegna i poteri dei nuovi membri e le eventuali nuove procedure di designazione delle delegazioni nazionali, sulla base dei criteri attuali della Carta e del Regolamento del Congresso.

Bilancio preventivo e risorse del Congresso per il prossimo biennio (2018-2019)

Relatori:

Xavier CADORET, Francia (L, SOC) e Svetlana ORLOVA, Federazione Russa (R, PPE/CCE)

Ufficio di presidenza

CG32(2017)06prov
Raccomandazione

Il Congresso ha tenuto dibattiti regolari dal 2008 sulle sue risorse di bilancio, le sue prospettive di sviluppo, le risorse necessarie e le scelte da operare per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in funzione delle sue priorità.

Per quanto concerne il bilancio operativo, a partire dal 2011 l'onere sostenuto dal Congresso per contribuire ai risparmi di spesa è stato superiore a quello di altri organi dell'Organizzazione e la parte proporzionale del bilancio del Consiglio d'Europa assegnata al Congresso ha subito un calo significativo.

Il nuovo progetto di raccomandazione "Bilancio preventivo e risorse del Congresso per il prossimo biennio 2018-2019", che deve essere adottato alla 32^a sessione, intende fare il punto sull'evoluzione dei bisogni finanziari del Congresso e individuare al riguardo i rischi per il futuro e attira l'attenzione del Comitato dei Ministri su un certo numero di questioni da prendere in considerazione a questo proposito.

¹ Camera dei poteri locali /R: Camera delle Regioni
PPE/CCE: Gruppo Partito popolare Europeo del Congresso
SOC: Gruppo Socialista
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI: Membro non iscritto ad alcuni gruppo politico del Congresso

Dall'accoglienza all'integrazione: il ruolo degli enti locali e regionali di fronte al fenomeno migratorio

Relatori:

György ILLES, Ungheria (L, GILD), e Yoomi RENSTRÖM, Svezia (R, SOC)
Commissione Questioni di Attualità

CG32(2017)07prov

Risoluzione

Raccomandazione

Il rapporto esamina la situazione degli enti locali e regionali negli Stati membri del Consiglio d'Europa che si trovano a dovere affrontare sfide specifiche dovute al crescente numero di rifugiati e migranti giunti in Europa in questi ultimi anni. Sottolinea che, in assenza di una risposta europea chiara e coerente, la crisi delle politiche legata alla situazione dei rifugiati ha lasciato gli enti locali e regionali (che sono i primi interlocutori di riferimento nelle situazioni di emergenza), con risorse e sostegni limitati, di fronte alla responsabilità di garantire ai migranti appena arrivati protezione, assistenza e accesso ai servizi pubblici basilari, quali l'alloggio, le cure sanitarie, l'istruzione, senza alcuna discriminazione.

Il Congresso invita tutti i livelli di governo a cooperare maggiormente e a coordinare le loro risposte, al fine di predisporre politiche di accoglienza volte a garantire il rispetto dei diritti umani per i rifugiati e i migranti, indipendentemente dal loro status giuridico, e a facilitare la loro integrazione sul lungo periodo nelle comunità che li ospitano, tramite un approccio basato sulla loro rapida integrazione. Convinto che gli enti locali e regionali costituiscano la pietra angolare degli sforzi volti ad affrontare efficacemente l'attuale situazione dei rifugiati, il Congresso invita gli Stati membri a eliminare gli ostacoli amministrativi e pratici che incontrano i richiedenti asilo durante la durata della procedura per l'esame della loro richiesta, a sviluppare quadri giuridici precisi e a garantire un sostegno finanziario agli enti locali e regionali.

Problemi ricorrenti rilevati nell'ambito delle valutazioni delle missioni di monitoraggio e di osservazione elettorale del Congresso (periodo di riferimento 2010-2016)

Relatori:

Stewart DICKSON, Regno Unito (R, GILD), e Leendert VERBEEK, Paesi Bassi (R, SOC),
Commissione di Monitoraggio

CG32(2017)19prov

Risoluzione

Raccomandazione

Dal 2010 il Congresso procede regolarmente a una valutazione dell'attuazione delle raccomandazioni rivolte per il tramite del Comitato dei Ministri agli Stati membri che hanno ratificato la Carta europea dell'autonomia locale. In tal modo il Congresso è in grado di identificare, sotto forma di studio orizzontale, i punti della Carta più problematici per gli Stati membri e di aiutarli a rispettare pienamente i loro impegni in materia di democrazia locale e regionale. L'attuale periodo di riferimento per l'individuazione di tali problemi ricorrenti è il 2010-2016 e comprende i rapporti di monitoraggio e di post-monitoraggio adottati in questo arco di tempo. Questa analisi riguarda ugualmente le osservazioni delle elezioni locali e regionali, a seguito delle quali sono state adottate delle risoluzioni e delle raccomandazioni, basate in particolare sui rapporti relativi alla situazione di determinati paesi e sui rapporti trasversali, su questioni in materia elettorale di particolare interesse per il livello locale.

Il presente rapporto segnala i problemi riscontrati dal Congresso nel corso di quest'arco di tempo di sei anni e contiene un progetto di risoluzione e un progetto di raccomandazione con proposte per porvi rimedio.

Analisi comparativa dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale nei 47 Stati membri

Relatori:

Xavier CADORET, Francia (L, SOC) e Karim VAN OVERMEIRE, Belgio (R, NI)

Commissione di Monitoraggio

CG32(2017)22prov
Risoluzione

Il presente rapporto intende fornire una visione d'insieme dell'attuazione della Carta, sulla base dei rapporti di monitoraggio e delle raccomandazioni riguardanti tutti gli Stati membri (salvo alcune eccezioni: Andorra, il Principato di Monaco e San Marino, che hanno ratificato la Carta dopo il 2011, non sono ancora stati oggetto di una missione di monitoraggio). Nella loro quasi totalità, i rapporti su cui si basa il presente documento sono stati elaborati dopo il 2010, anno in cui è stata predisposta una struttura comune dei rapporti. L'influenza della Carta è presente nella maggior parte dei casi esaminati, in particolare nelle giovani democrazie, dove è evidente, ma anche in alcuni Stati membri di più lunga data, dove l'adozione di modifiche costituzionali, la creazione di nuove istituzioni e la realizzazione di numerose riforme attestano gli sforzi compiuti per ottenere norme più elevate nel campo della democrazia locale, conformemente allo spirito della Carta. Un processo di decentramento è stato avviato nella maggior parte dei paesi; per alcuni di loro non mancano talvolta battute di arresto o problemi da risolvere, legati al rischio di sovrapposizioni di compiti, di confusioni, dovuti a legislazioni non sufficientemente chiare, a strutture complesse e a rapporti di forza con le autorità statali e diversi gruppi di pressione. Uno dei principali problemi riscontrati in numerosi paesi è rappresentato dalla persistente incapacità delle autorità statali di associare realmente gli enti locali al processo decisionale per tutte le questioni che li riguardano direttamente.

Inoltre, non stupisce constatare che i problemi finanziari incontrati dalle collettività locali si siano intensificati, dal momento che i rapporti e le raccomandazioni elaborati dal Congresso riguardano un contesto economico particolarmente difficile, segnato dalla crisi economica mondiale, in cui gli enti locali sono stati tra le principali vittime dei tagli alle spese e dei controlli sulla gestione del loro bilancio.

Partenariato Sud-Med del Congresso

Discorso di:

Un oratore invitato dal Marocco e dalla Tunisia

CG32(2017)26

Il documento presenta il Partenariato Sud-Med del Congresso, sviluppato nell'ambito della politica di vicinato del Consiglio d'Europa. Tale programma, che è stato convalidato da una decisione dell'Ufficio di presidenza del Congresso in occasione della sua riunione a Cipro il 10 febbraio 2017, mira a definire un quadro privilegiato di cooperazione, che consenta un rafforzamento delle relazioni con i paesi beneficiari del programma e con i loro enti locali e regionali. Il documento illustra più dettagliatamente i programmi di partenariato previsti al momento per Marocco e Tunisia e le prospettive di cooperazione con altri paesi del vicinato.

La democrazia locale e regionale in Finlandia

Relatori:

Artur TORRES PEREIRA, Portogallo (L, PPE/CCE), e Karim VAN OVERMEIRE, Belgio (R, NI)

Commissione di Monitoraggio

CG32(2017)08prov
Raccomandazione

Il presente rapporto è stato preparato a seguito della terza visita di monitoraggio condotta in Finlandia dopo la ratifica della Carta europea dell'autonomia locale da parte del paese nel 1991.

I relatori notano con soddisfazione i costanti sforzi compiuti dalla Finlandia in favore dell'autonomia locale, tra cui l'esplicita iniziativa intrapresa dalle autorità del paese per favorire il decentramento attraverso la creazione di un secondo grado di entità territoriali a livello regionale. Apprezzano in

particolare l'adozione di leggi volte ad ammodernare l'amministrazione e il funzionamento della democrazia locale. Esprimono tuttavia preoccupazione per le incertezze riguardanti l'assenza di un reale status giuridico della Carta nell'ordinamento giuridico interno, la natura ancora poco precisa delle entità regionali che saranno create il 1 gennaio 2019 nell'ambito dell'attuale riforma delle autorità regionali, l'applicazione della Carta a queste future regioni, la ripartizione delle competenze tra tali regioni e gli enti locali e la diversità delle loro fonti di finanziamento.

Il Congresso raccomanda alla Finlandia di prendere in esame la possibilità di emendare l'articolo 74 della Costituzione al fine di incorporare la Carta nell'ordinamento finlandese, e di permettere pertanto che le sue disposizioni siano invocate dinanzi ai tribunali. Per quanto riguarda le riforme in corso, incoraggia la Finlandia a continuare a promuovere l'autonomia e il buon funzionamento degli enti locali, prevedendo di estendere il campo delle competenze delle nuove entità regionali e di garantire loro risorse diversificate, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Invita inoltre le autorità finlandesi a optare, nel quadro della riforma delle autorità regionali, per la creazione di regioni effettivamente dotate di autonomia, alle quali potrà applicarsi la Carta, conferendo a tali nuove regioni un fondamento legislativo, e, se necessario, costituzionale, comprendente il loro diritto di imporre e riscuotere tasse e imposte. I relatori invitano infine la Finlandia a ipotizzare l'istituzione di uno status speciale per la città capitale Helsinki e la sua area metropolitana e a promuovere la democrazia partecipativa all'interno degli enti locali, al fine di evitare il pericolo di derive tecnocratiche e burocratiche.

Eternamente giovani? Il ruolo delle politiche e delle attività a favore della gioventù a livello locale e regionale per sostenere la transizione dei giovani verso l'autonomia e la vita professionale

Relatore:

Eunice CAMPBELL-CLARK, Regno Unito (R, SOC)
Commissione Questioni di Attualità

CG32(2017)11prov
Risoluzione

Il presente rapporto analizza l'attuale situazione dei giovani in Europa nella loro fase di transizione verso l'età adulta e passa in rassegna le sfide principali legate a questo periodo, indicando esempi di buone pratiche su come accompagnare tale passaggio a livello locale e regionale. I giovani dovrebbero essere considerati cittadini a tutti gli effetti e partner legittimi delle autorità pubbliche, con le quali contribuiscono alla costruzione delle società europee. Il rapporto sottolinea l'importanza di investire nella gioventù, che può essere considerata uno degli indicatori del benessere della società e propone di ricercare nuove forme di partecipazione locale atte a stimolare i giovani a impegnarsi nella vita pubblica.

Un certo numero di raccomandazioni sono rivolte agli enti locali e regionali riguardanti la predisposizione e l'attuazione di politiche giovanili innovative, e la cooperazione tra le attività a favore della gioventù, le politiche giovanili, le ricerche sulla gioventù e i giovani. Varie azioni sono raccomandate a livello locale e regionale per consentire ai giovani, compresi i più vulnerabili, di avere accesso all'autonomia e alla vita professionale, in particolare in materia d'informazione, occupazione, alloggio e salute.

Checklist per la verifica del rispetto delle norme e delle buone pratiche internazionali in materia di prevenzione dell'utilizzo abusivo di risorse amministrative nei processi elettorali a livello locale e regionale

Relatore: Stewart DICKSON, Regno Unito (L, GILD)
Commissione di Monitoraggio

CG32(2017)12

La checklist per la verifica del rispetto delle norme e delle buone pratiche internazionali in materia di prevenzione dell'utilizzo abusivo di risorse amministrative nei processi elettorali a livello locale e regionale mira a completare le linee guida generali, e in particolare la Risoluzione del Congresso 402(2016) e le sue motivazioni, riguardante "L'utilizzo abusivo di risorse amministrative nei processi elettorali: ruolo degli eletti e dei funzionari pubblici a livello locale e regionale".

Fornisce orientamenti e strumenti concreti per comprendere meglio il fenomeno dell'utilizzo abusivo di risorse amministrative nel corso dei processi elettorali e valutare i vari tipi di situazioni ad esso correlate.

Più precisamente, la checklist individua le aree che presentano rischi potenziali di utilizzo abusivo di risorse amministrative nel corso dei processi elettorali, mira a valutare l'applicazione del quadro giuridico, nonché le vie di ricorso e le sanzioni, fornisce linee guida per individuare e quantificare casi specifici di utilizzo abusivo, in particolare a livello locale e regionale, e svolge un'azione preventiva concreta, ponendo l'accento sul livello locale, tramite l'adozione di dichiarazioni volontarie, codici di condotta e attività di sensibilizzazione.

Missione conoscitiva sulla situazione dei rappresentanti eletti locali in Turchia

Relatori:
Anders KNAPE, Svezia (L, PPE/CCE), e Leendert VERBEEK, Paesi Bassi (R, SOC)
Commissione di Monitoraggio

CG32(2017)13prov
Risoluzione
Raccomandazione

Nel febbraio 2016, l'Ufficio di presidenza del Congresso ha chiesto ai suoi relatori sulla Turchia di condurre una missione conoscitiva sulla detenzione e la destituzione di un crescente numero di sindaci e di consiglieri comunali. Le nuove misure introdotte nell'ambito dello stato di emergenza, a seguito del tentativo di colpo di stato del 15 luglio 2016, hanno portato all'arresto e alla custodia cautelare di decine di eletti locali, che sono stati sostituiti da persone nominate dal governo centrale.

Il presente rapporto presenta le conclusioni delle due missioni condotte dai relatori in Turchia nei mesi di ottobre e di dicembre 2016. Sottolinea in particolare il fatto che nella maggior parte dei casi gli eletti locali sono stati arrestati con l'accusa di terrorismo, la cui definizione non è conforme alla prassi seguita nella maggior parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa. Il rapporto fa inoltre osservare che la detenzione di sindaci eletti e la loro sostituzione con "sindaci nominati dal governo centrale" in più di 50 città della Turchia sudorientale ha provocato un'effettiva sospensione dell'esercizio pratico della democrazia locale in tali municipalità. I relatori sottolineano ugualmente la conseguente riduzione dei servizi pubblici locali, tra cui in particolare la chiusura di case rifugio per la tutela delle donne e di altri servizi destinati a donne, bambini e famiglie a rischio povertà.

Il progetto di raccomandazione chiede al Comitato dei Ministri di invitare le autorità turche a vigilare in particolare affinché l'arresto di un eletto locale sia una misura debitamente motivata ai sensi del diritto interno e adottata conformemente alle norme del Consiglio d'Europa, nonché a esaminare la situazione degli eletti locali sottoposti a custodia cautelare alla luce della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e al fine di ottenerne la scarcerazione, ove possibile, e a rivedere la legislazione turca, al fine di rendere conforme alle norme europee la sua definizione di terrorismo.

Utilizzo dei dati aperti (Open data) per una migliore erogazione dei servizi pubblici

Relatore:

Manuela BORA, Italia (R, SOC)
Commissione per la Governance

CG32(2017)15prov
Risoluzione
Raccomandazione

Nell'ultimo decennio si è osservata una crescente tendenza verso la pubblicazione e il riutilizzo dei dati pubblici. Un numero sempre maggiore di città riconosce il potenziale offerto dalla tecnologia e dalle politiche di apertura dei dati pubblici. La pubblicazione e il riutilizzo dei dati pubblici forniscono ai governi locali la possibilità di trasformarsi in amministrazioni più trasparenti, più democratiche e più efficaci.

Il rapporto mostra come la pubblicazione degli open data possa stimolare la partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale, migliorare l'erogazione dei servizi pubblici e favorire la realizzazione di una varietà di iniziative sociali, culturali, democratiche e ambientali.

Il Congresso sollecita gli enti locali e regionali a predisporre strategie di accesso ai dati in possesso delle amministrazioni locali e ad accertarsi, prima di renderli disponibili al pubblico, del pieno rispetto delle normative e delle politiche in materia di protezione dei dati e di tutela della privacy. Invita inoltre il Comitato dei Ministri a riconoscere l'importanza degli open data per il miglioramento della democrazia locale, a proporre linee guida agli Stati membri per l'elaborazione di norme e strategie per il rilascio di dati aperti e a risolvere i problemi legati al rischio di una "frattura digitale" in materia di fruizione degli open data.

Osservazione delle elezioni locali in Bosnia-Erzegovina (2 ottobre 2016)

Relatore:

Stewart DICKSON, Regno Unito (R, GILD)
Commissione di Monitoraggio

CG32(2017)16prov
Raccomandazione

A seguito dell'invito della Commissione elettorale centrale della Bosnia-Erzegovina, Il Congresso ha inviato una delegazione di 32 membri, comprendente venti membri del Congresso, due membri di associazioni nazionali e cinque membri del Comitato delle Regioni dell'Ue, per una missione di osservazione delle elezioni locali svoltesi il 2 ottobre 2016. Una visita pre-elettorale è stata organizzata a Sarajevo dal 7 al 9 settembre 2016. Il giorno del voto, dodici squadre di osservatori del Congresso hanno visitato circa 250 seggi elettorali in tutto il paese.

Le elezioni municipali del 2 ottobre 2016 si sono svolte in un clima di tensioni etniche, dopo il referendum organizzato il 25 settembre 2016 nella Republika Srpska sulla festa nazionale dell'entità. La campagna elettorale è stata segnata dall'uso generalizzato di discorsi politici concentrati su questioni etniche e inneggianti al nazionalismo.

Le votazioni si sono svolte nel complesso nella calma e in modo ordinato, ad eccezione di alcuni incidenti violenti. Il Congresso ha constatato dei miglioramenti per quanto riguarda il sistema delle cosiddette "schede provvisorie", riveduto prima delle elezioni, e la modifica alla Legge elettorale, che prevede una quota del 40% del sesso sottorappresentato nelle liste dei candidati ai Consigli comunali.

Le raccomandazioni del Congresso si riferiscono al problema ricorrente riguardante la qualità e l'accuratezza delle liste elettorali e indicano che è necessario migliorare l'aggiornamento delle liste e chiarire la situazione degli elettori residenti di fatto all'estero, visto che il voto fuori dal paese comporta un rischio più elevato di frode elettorale. Inoltre, restano preoccupanti la scarsa professionalità e la politicizzazione degli organi dell'amministrazione elettorale, e si rileva un'evidente necessità di ridurre l'influenza dei partiti politici, di evitare gli scambi d'incarichi e di rivedere le condizioni di nomina e

revoca dei membri delle commissioni elettorali a ogni livello. Più generalmente, la trasparenza e l'integrità del processo elettorale dovrebbero essere rafforzate grazie all'applicazione della legislazione esistente sulle frodi e irregolarità elettorali e sull'utilizzo abusivo delle risorse amministrative.

Il Congresso ribadisce la necessità di adottare misure concrete per consolidare la democrazia a livello locale in tutte le entità della Bosnia-Erzegovina. Al riguardo, permane una seria preoccupazione per la situazione nella città di Mostar, dove il 2 ottobre 2016 non è stato possibile lo svolgimento delle elezioni locali. È di cruciale importanza trovare una soluzione adeguata e durevole all'attuale vicolo cieco in cui si trova la democrazia locale a Mostar.

Revisione delle Regole e Procedure del Congresso

Relatori:

Xavier CADORET, Francia (L, SOC), e Marc COOLS, Belgio (L, GILD)

Ufficio di presidenza

CG32(2017)21prov

Risoluzione

I relatori presentano in questo documento alcune proposte di modifica alle *Regole e Procedure del Congresso*, adottate alla sua 31^a Sessione il 21 ottobre 2016.

Tali modifiche mirano a rendere più flessibili le disposizioni relative allo status di Partner per la democrazia locale (articolo 64), in particolare quelle riguardanti la ricevibilità delle domande.

II. RAPPORTI PRESENTATI ALLA CAMERA DEI POTERI LOCALI

La democrazia locale nella Repubblica di Malta

Relatori:

Risto RAUTAVA, Finlandia (L, PPE/CCE) e Stewart DICKSON, Regno Unito (R, GILD)
Commissione di Monitoraggio

CPL32(2017)02prov
Raccomandazione

Il presente rapporto è stato elaborato a seguito della terza visita di monitoraggio condotta dal Congresso nella Repubblica di Malta dopo il 1993, data della ratifica da parte del paese della Carta europea dell'autonomia locale.

I relatori accolgono con soddisfazione l'introduzione di alcune modifiche apportate ad atti legislativi del Parlamento (diritto primario) e ad atti di diritto derivato o secondario e la promulgazione di un certo numero di regolamenti, che hanno contribuito a migliorare la situazione dell'autonomia locale nella Repubblica di Malta. Notano tuttavia alcuni motivi di preoccupazione che devono essere affrontati dal paese, in particolare la scarsa capacità effettiva dei consigli locali di regolamentare e amministrare una parte importante degli affari pubblici, l'inadeguatezza delle risorse finanziarie di cui dispongono i consigli locali, l'assenza di meccanismi formali di consultazione degli enti locali e la dipendenza finanziaria dei consigli locali dal governo centrale. Il rapporto rileva inoltre che la Repubblica di Malta non ha ancora ratificato l'articolo 9, comma 3 della Carta.

Il Congresso raccomanda alla Repubblica di Malta una serie di misure, la più importante delle quali è la necessità di aumentare i contributi destinati ai governi locali e la parte di affari pubblici che spetta loro regolamentare e amministrare. Attira altresì l'attenzione sull'importanza di garantire la libertà dei consigli locali di scegliere o revocare il segretario esecutivo senza che sia necessaria l'approvazione del governo centrale. Il rapporto raccomanda inoltre l'estensione dell'elenco delle funzioni consentite o conferite ai consigli locali ai sensi della Legge sui consigli locali e di accordare maggiore libertà e flessibilità ai consigli locali per metterli in grado di gestire le loro finanze e determinare le loro priorità di spesa, di consentire loro un maggiore accesso a finanziamenti supplementari grazie all'ottenimento di prestiti e di autorizzarli a imporre e riscuotere tributi locali.

La democrazia locale in Estonia

Relatori:

Henrik HAMMAR, Svezia (L, PPE/CCE) e Leendert VERBEEK, Paesi Bassi (R, SOC)
Commissione di Monitoraggio

CPL32(2017)04prov
Raccomandazione

Il presente rapporto fa seguito alla terza visita di monitoraggio condotta in Estonia dopo la ratifica, nel 1994, della Carta europea dell'autonomia locale, e constata che la situazione della democrazia locale nel paese è globalmente positiva. I relatori evidenziano le recenti iniziative delle autorità nazionali per contribuire al rafforzamento dei rapporti tra potere centrale e locale in materia di questioni finanziarie e struttura delle collettività locali, grazie alla riforma territoriale in corso. Esprimono soddisfazione per la ratifica da parte dell'Estonia, nel 2011, del Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale, relativo al diritto di partecipare agli affari delle collettività locali. Ricontrano tuttavia l'assenza di una chiara ripartizione delle competenze e responsabilità tra le autorità locali e quelle centrali, l'inadeguatezza delle risorse finanziarie delle collettività locali rispetto alle funzioni loro conferite, l'assenza di meccanismi di consultazione delle autorità locali a scadenze regolari ed entro tempi ragionevoli.

Il Congresso raccomanda pertanto alle autorità estoni di chiarire la loro legislazione per quanto riguarda la ripartizione delle competenze tra il potere centrale e le collettività locali, garantendo che

una parte importante di tali competenze sia delegata agli enti locali. Invita inoltre il governo ad accertarsi che le collettività locali siano dotate di risorse adeguate e sufficienti, per essere in grado di esercitare le loro funzioni in modo autonomo. Al riguardo, i relatori incoraggiano ugualmente le autorità estoni a migliorare il loro sistema di perequazione finanziaria. Per quanto concerne i meccanismi di consultazione, raccomandano l'introduzione di misure atte a garantire lo svolgimento di consultazioni regolari ed entro tempi ragionevoli.

La democrazia locale in Islanda

Relatori:

Zdenek BROZ, Repubblica ceca (L, CRE), e Jakob WIENEN, Paesi Bassi (L, PPE/CCE)

Commissione di Monitoraggio

CPL 32(2017)06prov

Raccomandazione

Il rapporto è stato elaborato a seguito della seconda visita di monitoraggio condotta in Islanda dopo la ratifica della Carta europea dell'autonomia locale nel 1991 ed evidenzia il livello soddisfacente di democrazia locale nel paese. I relatori si compiacciono delle recenti evoluzioni a favore dell'autonomia locale, quali la promozione del coinvolgimento degli enti locali nel processo decisionale a livello nazionale, l'accresciuta cooperazione intercomunale e una più intensa partecipazione dei cittadini agli affari pubblici locali. Il rapporto sottolinea in particolare il fatto che le autorità nazionali e locali sono state in grado di affrontare una grave crisi finanziaria e le sue conseguenze economiche e sociali senza compromettere l'autonomia locale. I relatori attirano tuttavia l'attenzione delle autorità sull'assenza di una chiara ripartizione delle competenze e responsabilità tra il potere centrale e le collettività locali, sull'assenza di un'applicabilità diretta della Carta nell'ordinamento giuridico nazionale e sul fatto che non sia stato concesso alla città capitale, Reykjavik, uno status speciale, conformemente alla Raccomandazione 219 (2007). Constatano infine che gli enti locali non dispongono ancora di risorse adeguate per l'esercizio delle loro funzioni.

Il Congresso raccomanda alle autorità islandesi di precisare la ripartizione delle competenze tra il potere centrale e le autorità locali e di promulgare una disposizione di legge che conferisca valore giuridico alla Carta e ne stabilisca l'applicabilità nell'ordinamento interno islandese. Le sollecita inoltre a dotare gli enti locali di risorse finanziarie adeguate e sufficienti e di concedere alla città di Reykjavik uno status speciale che prenda in considerazione i suoi bisogni specifici di città capitale rispetto agli altri comuni.

III. RAPPORTI PRESENTATI ALLA CAMERA DELLE REGIONI**Rapporto informativo sulle elezioni dell'Assemblea popolare dell'Unità territoriale autonoma della Gagauzia, Repubblica di Moldova (20 novembre 2016)**

Relatore:

Sevdia UGREKHELIDZE, Georgia (R, PPE/CCE)
Commissione di Monitoraggio

CPR32(2017)02

A seguito dell'invito del Presidente della Commissione elettorale centrale della Repubblica di Moldova, una delegazione del Congresso ha effettuato una missione di monitoraggio elettorale di portata limitata in occasione delle elezioni nell'Unità territoriale autonoma (UTA) della Gagauzia. Le elezioni dell'Assemblea popolare delle Regioni si sono svolte il 20 novembre 2016.

Tali elezioni 2016 dell'Assemblea popolare sono state le prime a svolgersi conformemente al nuovo Codice elettorale dell'UTA della Gagauzia, adottato nel 2015. Il nuovo quadro giuridico è stato generalmente ben attuato il giorno del voto, che si è svolto nel complesso in un clima calmo e ordinato. La delegazione del Congresso ha potuto recarsi in oltre venti seggi elettorali nelle tre circoscrizioni elettorali del paese e ha osservato lo svolgimento delle operazioni di voto e una parte delle fasi di svolgimento delle schede.

Si constata che la migliore qualità delle liste elettorali, il livello di preparazione dell'amministrazione elettorale e le indagini condotte sulle violazioni della legislazione costituiscono elementi importanti del miglioramento del processo elettorale nell'Unità territoriale autonoma della Gagauzia. Il Congresso esprime inoltre soddisfazione per il divieto del finanziamento delle campagne elettorali da parte di fondi stranieri e l'istituzione della Commissione elettorale centrale dell'UTA della Gagauzia, in quanto organo permanente.

Sono stati tuttavia riferiti alla delegazione del Congresso presunti episodi di persistenti problemi legati alla compravendita di voti, all'utilizzo abusivo di risorse amministrative e all'assenza di reali condizioni di parità per tutti i candidati, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai media. Inoltre, malgrado i notevoli miglioramenti ottenuti grazie all'adozione del nuovo Codice elettorale, occorrono ancora ulteriori modifiche per conciliare le disposizioni delle rispettive legislazioni dell'UTA della Gagauzia e della Repubblica di Moldova.